

Un amore a prima vista

Auto d'epoca: affari per passione

Sarà per la rarità dell'incontro, sarà per l'inconfondibile profumo che emanano (grasso e benzina!), sarà per le linee sinuose, o anche spigolose in base all'età, e sempre inconfondibilmente uniche, ma ogni volta che ne vedo una, nobile o proletaria, elegante o più comunemente ordinaria, potente o da passeggio, il mio cuore ha un sobbalzo di emozione. Sto parlando delle **automobili d'epoca**.

C'è chi le rispetta come esercizio di alta tecnologia meccanica, chi le ammira come un'opera d'arte, chi ne fa un

status symbol, ma il vero amante le considera delle **compagne di vita**, vere e proprie personificazioni che, complice la veneranda età, le fa apparire come delle azzimate nonnine.

A differenza delle auto di oggi non nascondono mai nulla al loro papà adottivo (spesso il secondo o terzo): i loro organi sono un libro aperto per chi li sa leggere ed ascoltare e così i loro funzionamenti e malfunzionamenti. Si rompono spesso, è vero, ma si trova sempre la causa del guasto e di solito anche il modo di fare una riparazione di fortuna per tor-

nare a casa.

Ma quando tutto fila liscio, e non è così raro specie se il genitore è accorto e previdente, si sprigionano le melodie della migliore orchestra: gli archi (motore e marmitta), gli ottoni (valvole e manovellismi), le percussioni (scricchiolii e rumorini vari). Senza poi parlare delle forme delle carrozzerie: in un contesto odierno di auto tutte uguali, pienamente giustificato dalle economie di scala, l'auto d'epoca brilla e si impone per l'originalità e bellezza delle sue linee, disegnate appositamente, anche solo



Miller 122 del 1925

per pochi esemplari, da valenti designer, di cui l'Italia nel passato è stata piena, per poi essere modellate e plasmate sul telaio da esperti "battilastra".

Inizio di una collezione

Il mio amore per l'auto d'epoca sbocciò una decina d'anni fa quando mi trovai a passare per caso col mio amico e collega Roberto nei pressi di un concessionario plurimarche di Roma, per ammirarne le vetture esposte. Erano tutte molto belle ma una in particolare si faceva notare prepotentemente. Era una stupenda **Jaguar E-Type V12 Roadster del 1973**, colore British Green, interni in pelle Connolly beige, completamente restaurata anche di meccanica.

Fu amore a prima vista. Infatti la macchina la comprai ma non quella per la quale eravamo entrati, ma la Jaguar che potete ammirare nella foto.

Amore poi proseguito con la cura e l'affetto che da allora le ho sempre destinato (spero che mia moglie non sia gelosa leggendo questo articolo). Pensate che per i primi mesi dopo l'acquisto non passava giorno che non andassi in garage per ammirarne le linee, lucidare le cromature e sentire il ruggito dei 12 cilindri sibilare all'interno facendomi immancabilmente scattare l'antifurto della Mercedes Classe A di mia moglie parcheggiata accanto.

Qualcuno si domanderà: cosa fa un possessore di auto d'epoca?

Prima di tutto ammira e mantiene sempre perfetti i suoi "gioielli": controlla i livelli, impara a sostituire olio e freni, esegue le piccole riparazioni per le quali sarebbe poco conveniente andare dal meccanico. A proposito di meccanico dovete sapere che c'è ancora in Italia una vasta rappresentativa di specialisti nel restauro e riparazione di veicoli d'epoca, per cui non è assolutamente difficile provvedere alla loro manutenzione.

L'appassionato non appena può, e tempo permettendo, esce per far sgranchiare le "ruote" alla sua bella, possibilmente con una passeggiata fuori porta (meglio non incappare in qualche coda cittadina), rigorosamente a passo di trotto. Non si corre coi veicoli d'epoca.

L'affidabilità è, come si intuisce, bassissima; nel contempo si è naturalmente portati al rispetto meccanico della nostra "creatura"; e poi va ritrovato l'ancestrale piacere del viaggiare per il solo scopo di viaggiare, senza inutili e deleterie sollecitazioni del nostro mezzo.

È divertente poi frequentare le mostre-scambio più importanti (la migliore è quella di Padova in autunno ma devo dire che anche Roma a primavera ospita una manifestazione che sta crescendo di prestigio). Io personalmente lo faccio più per curiosità che per reale intenzione di acquisto, anche se ogni volta devo lottare strenuamente con me stesso per resistere alla tentazione di fare un "colpaccio conveniente, irresistibile ed irripetibile".

E' più raro, purtroppo, che mi possa recare alle gite ed alle gare (rigorosamente "gare di regolarità" in cui lo scopo non è correre ma guidare bene) che il club al quale appartengo periodicamente organizza; purtroppo la nostra insostituibile professione, dopo averci conquistato, ci impegna e ruba sempre più tempo alla nostra vita.

Ma questo non deve accadere, specialmente per professionisti che, come me, sono giovani da molto, molto tempo. Dobbiamo riappropriarci del tempo libero che ci meritiamo dopo le strenue fatiche in studio: l'auto d'epoca potrebbe costituire uno sbocco simpatico e gratificante, da godere, perché no, anche insieme alla propria compagna (potremmo elevarla al ruolo di "navigatore" nelle gare di regolarità).

Il mercato dell'auto d'epoca

Ora se ho fatto venire un po' di curiosità a qualche lettore, è arrivato il momento di spiegare come si comincia.

Il primo passo è quello di acquisire un minimo di conoscenza della materia e del mercato, per evitare di essere raggirati da scaltri commercianti di cui l'ambiente è pieno. Questo si può fare leggendo le tante pubblicazioni e riviste specializzate.

Allo stesso scopo consiglio di frequentare, almeno nella

Il Gruppo di Studio Medicina e Diritto si occupa da sempre del danno alla persona affrontando i temi della **responsabilità civile e del danno iatrogeno da responsabilità sanitaria e più recentemente di problemi di estrema attualità quali il rischio clinico e la prevenzione dell'errore in sanità.**

La crescente richiesta di valutazione del comportamento professionale medico a fini risarcitori pone il problema della **responsabilità professionale anche sotto l'aspetto assicurativo.**

Il Gruppo nacque circa vent'anni fa proprio dall'iniziativa di un ortopedico, **Walter Brondolo**, che riunì medici legali, avvocati-giuristi, magistrati e assicuratori.



Nasce oggi la Rivista **Medicina e Diritto**

Fornisce una visione multidisciplinare per ciascun problema mediante le competenze delle diverse professionalità coinvolte nel Board. **Medicina e Diritto ha un taglio pratico e professionale.**

Editor di **Medicina e Diritto** è il professor **Antonio Farneti**, Direttore dell'Istituto di Medicina Legale di Milano.

SCHEDA DI ABBONAMENTO **MEDICINA E DIRITTO** OPPURE ONLINE SU www.shop.griffineditore.it

Cognome _____ Nome _____
 C/O _____
 Cod. Fisc. _____ P.Iva _____
 Indirizzo spedizione: _____
 Città _____ Cap _____
 Via _____ N. _____ Tel. _____
 Fax _____ Cell. _____ E-mail _____
 Professione _____ Specializzazione/Disciplina _____/_____

per l'anno 2008 - € 80,00 per l'anno 2008 SOCI SIMLA / FAMILI - € 50,00
 Forma di pagamento prescelta Assegno/Vaglia Bonifico

Bonifico bancario intestato a: **Griffin srl** - Cod. IBAN: IT54Z0569651090000003541X43
 (Inviare scheda di abbonamento e copia dell'attestazione di pagamento al fax 031.6853110)

Il sottoscritto, conferisce il consenso al trattamento dei propri dati personali per consentire la regolarizzazione dei reciproci rapporti e per la gestione di comunicazioni a carattere informativo, organizzativo e scientifico.

Data _____ Firma _____

sul sito www.medicinaediritto.it scarica il numero zero della rivista

Segreteria Gruppo Ricerche e Studi Medicina e Diritto 20123 Milano - Viale di Porta Vercellina 20
 Tel. 02.48.00.46.77 - Fax 02.48.00.94.47 www.medicinaediritto.it - info@medicinaediritto.it



fase dell'acquisto, le varie mostre mercato in Italia ed all'estero (Germania e Francia in particolare). La vettura d'epoca è sempre un pezzo unico, con una sua particolare storia che è diversa da quella di altre auto solo apparentemente identiche. Per cui è improponibile e fuorviante limitare al solo prezzo un confronto di modelli uguali.

Una scelta ragionata

Dopo che si è individuata l'auto del cuore, mettete da parte il cuore ed usate il cervello. Non va mai dimenticato che l'esemplare che sembra un'occasione unica può essere superato (in bellezza e convenienza) da un'altra automobile dello stesso tipo che l'acquirente incontra se ha la pazienza di attendere qualche mese. È evidente che se ci si attendesse strettamente ad un tale ragionamento non

si acquisterebbe mai niente, ma agire con calma e freddezza aiuta a non incorrere in successivi pentimenti. È sempre consigliabile provare a fondo l'auto, magari assistiti dal proprio meccanico di fiducia, in tutte le condizioni possibili. In base alle risultanze si può rinunciare all'acquisto o, magari, trattare sul prezzo. Non esiste auto d'epoca che non necessiti di alcun intervento di manutenzione: questo è normale e fa parte del gioco e del divertimento. Quelli che si possono e si devono evitare sono, invece, i gravi problemi nascosti, che richiedono complessi e costosi interventi di riparazione. Se l'auto che si vuole acquistare è palesemente da restaurare aggiungere sempre un buon 20% in più ai preventivi più costosi. Da ultimo, ma non per questo meno importante, verificare sempre la situazione burocratica della macchina:

- controllare la regolarità di Libretto di Circolazione e Certificato di Proprietà e l'assenza di Ipoteche;
- controllare la corrispondenza dei numeri di telaio e del motore con quelli riportati sul libretto;
- i bolli sono stati tutti rego-

larmente pagati ?

- le revisioni sono state fatte con regolarità ?
- la vettura è omologabile ASI? Ricordarsi che solo tale documento concede le agevolazioni fiscali riservate alle macchine d'epoca (tassa di possesso e assicurazione ridot-

ti) e che per ottenerlo bisogna superare un severo esame da parte di esperti commissari che ne certificano l'originalità e la buona conservazione (sono escluse le auto "tarocate" o in cattivo stato). Inoltre, tale documento, accresce il valore dell'auto.

Quanto mi costi?

Collezionare auto d'epoca non è assolutamente un hobby impegnativo. Si va dai 1.000 euro per una Fiat 124 o 128 dei primi anni '70, per passare ai 1.500 di una buona Autobianchi A 112 dello stesso periodo, ai 3.200 di una fiammante e veloce Alfa Romeo Giulia 1300 TI. Queste sono tutte quotazioni di auto in buono stato, perché se si volesse acquistare un'auto da restaurare i prezzi si abbasserebbero di colpo anche del 70%. Per mantenerla, se l'auto è certificata ASI, tra tassa di proprietà e assicurazione non si spendono più di 350 euro l'anno.

Stefano Fanali



Jaguar E-Type del 1973

Italian Dental Journal
Mensile di attualità, informazione, cultura
Organo Ufficiale SMOM
Solidarietà Medico Odontoiatrica nel Mondo onlus
Anno III - numero 5 - maggio 2008

Direttore responsabile
Paolo Pegoraro ■ p.pegoraro@griffineditore.it

Redazione
Andrea Peren ■ redazione@griffineditore.it
Tel. 031.789085

Consulenza grafica
Elena Valli ■ grafica@griffineditore.it

Hanno collaborato
Simone Domenico Aspriello, Tommaso Ballatore, Matteo Bertoli, Leo Capitani, Cosma Capobianco, Stefano Fanali, Barbara Gorzkowska, Gianna M. Nardi, Roberto Rosso, Laura Sironi, Tiziano Testori, Cinzia Della Valle.

Foto
Archivio Griffin srl

PUBBLICITÀ
Direttore commerciale
Giuseppe Rocucci ■ g.rocucci@griffineditore.it

Vendite
Manuela Pavan (Agente) ■ m.pavan@griffineditore.it

Segreteria e traffico
Tel. 031.789085 ■ info@griffineditore.it

Abbonamento annuale Italia: euro 2.25
Singolo fascicolo: euro 0.25

Griffin Editore srl
Via Airoldi, 11
22060 Carimate (Como)
www.griffineditore.it
Tel. 031.789085
Fax 031.6853110



Testata associata
A.N.E.S. Associazione Nazionale Editoria Periodica Specializzata

L'Editore dichiara di accettare, senza riserve, il Codice di Autodisciplina Pubblicitaria. Dichiara altresì di accettare la competenza e le decisioni del Comitato di Controllo e del Giuri dell'Autodisciplina Pubblicitaria, anche in ordine alla loro eventuale pubblicazione.

TESTATA CERTIFICATA CSST (Nr. 2007-1578)
Tiratura media: 20.002 copie a numero
Diffusione media: 19.752 copie a numero



Stampa
Grafiche Sima srl
Strada Provinciale Francesca, 52 - 24040 Ciserano (BG)

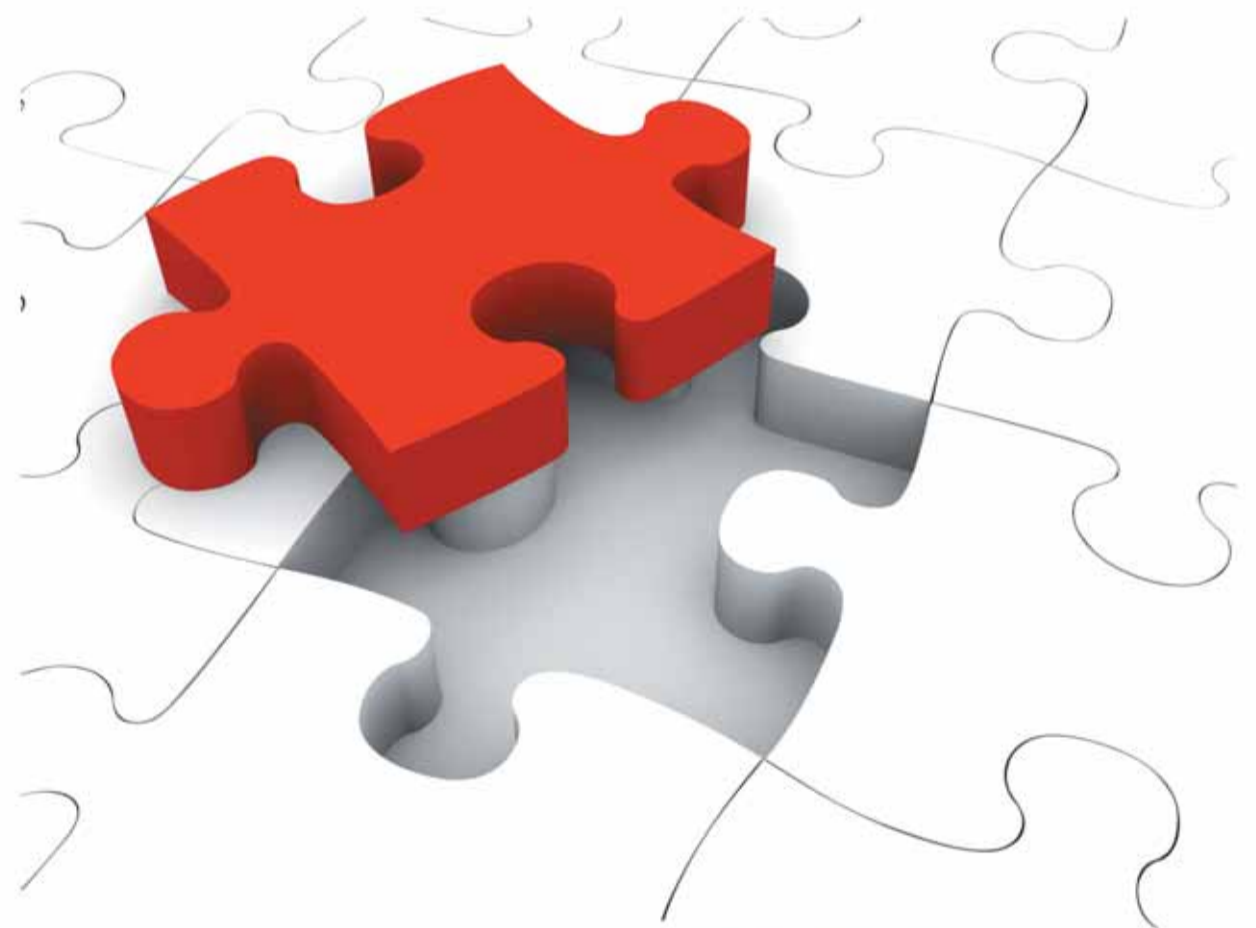
Italian Dental Journal periodico mensile
Copyright© Griffin Editore srl
Registrazione del Tribunale di Como N. 13/06
del 24.07.2006

Iscrizione nel Registro degli Operatori di Comunicazione
con il n. 14370 in data 31.07.2006
Poste Italiane SpA - Spedizione in abbonamento postale D.L. 353/2003 (conv. In L.27/02/2004 n.46) art 1 comma 1, DCB Milano Taxe Perçue

Tutti gli articoli pubblicati su Italian Dental Journal sono redatti sotto la responsabilità degli Autori. La pubblicazione o ristampa degli articoli della rivista deve essere autorizzata per iscritto dall'Editore. Ai sensi della legge in vigore, i dati dei lettori saranno trattati sia manualmente sia con strumenti informatici e utilizzati per l'invio di questo e altre pubblicazioni o materiale informativo e promozionale. Le modalità di trattamento saranno conformi a quanto previsto dalla legge. I dati potranno essere comunicati a soggetti con i quali Griffin srl intrattiene rapporti contrattuali necessari per l'invio della rivista. Il titolare del trattamento dei dati è Griffin srl, al quale il lettore si potrà rivolgere per chiedere l'aggiornamento, l'integrazione, la cancellazione e ogni altra operazione prevista per legge. In base alle norme sulla pubblicità l'editore non è tenuto al controllo dei messaggi ospitati negli spazi a pagamento. Gli inserzionisti rispondono in proprio per quanto contenuto nei testi.

il tassello mancante

l'innovazione dalla tradizione



TECHES
endoshape

Dalla esperienza TECH di ISASAN
il perno endodontico che mancava

Tech ES EndoShape:
massima lunghezza intracanalare,
massimo riempimento canalare,
massima superficie adesiva.

isasan

ISASAN S.r.l. Via Bellini, 17 - 22070 Rovello Porro (CO) tel. 02 96754179 - fax 02 96754190 www.isasan.com - info@isasan.com